Quotidiano Roma

Direttore: Ezio Mauro

Lettori Audipress 2991000

Scatta Poperazione sicurezza

L'esercito nelle città, primi arresti Immigrati, 170mila nel decreto flussi

ROMA — Primo giorno, ieri, dell'operazione "Strade sicure" voluta del governo: 3000 militari hanno presidiato obiettivi sensibili e hanno formato pattuglie miste con polizia e carabinieri nelle principali città. I soldati hanno effettuato anche alcuni arresti, mentre i cittadini hanno accolto la novità tra applausi e scetticismo. Intanto, il sottosegretario Giovanardi annuncia un nuovo decreto flussi entro la fine dell'anno: potranno essere regolarizzati 170 mila stranieri.

BONERANDI, COPPOLA, LUGLI E POLCHI ALLE PAGINE 6 E 7

L'esordio dei soldati in città tra arresti, applausi e polemiche

E Maroni oggi incontra i sindaci: vi darò più poteri



PADOVA
All'alba una pattuglia di
militari si è presentata nella
zona della stazione ferroviaria,
dove sono state identificate
alcune persone che
bivaccavano



TORINOVenti alpini hanno pattugliato nel primo pomeriggio i viali alberati del Tossic park, identificando 50 tossicodipendenti e arrestandone 3



NAPOLI
140 militari operativi ieri (a
regime saranno 180) hanno fatto
controlli soprattutto nel cuore
della città, a piazza Plebiscito e
piazza Trieste e Trento, e al
molo Beverello

ROMA — Battesimo dei soldati nelle città italiane. Il primo contingente dei tremila militari dell'operazione "Strade sicure" ieri ha preso servizio davanti a posti fissi, centri per immigrati e in pattuglie miste. Ma il loro arrivo divide ancora la politica, con l'opposizione che parla di «un'operazione di propaganda, che serve solo a nascondere i tagli a sicurezza e difesa». Il ministro dell'Interno, intanto, si prepara a discutere oggi con l'Anci dei nuovi poteri che verranno assegnati ai sindaci, in materia di prostituzione, accattonaggio e spaccio di droga.

Il debutto dei militari viene accolto dai cittadini tra applausi e scetticismo, mentre in Parlamento si alza il livello dello scontro. Al centro del contendere, rimangono le pattuglie miste militari-poliziotti, con compiti di pubblica sicurezza. Magari non sarà «una soluzione risolutiva», ammette il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, passando in rassegna i soldati a Milano, ma «è un passo che va nella giusta direzione». La Russa liquida poi i critici del piano sicurezza come «ladri, banditi, stupratori e qualche post-sessantottino, che vede nella divisa qualcosa di negativo».

La reazione non tarda ad arrivare: «Ho troppo rispetto per i militari attacca Antonio Di Pietro — per vederli ridotti al ruolo di comparse di Cinecittà». Critico anche il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini: «Noi amiamo i militari italiani, ci piace vederli nelle città, ma ci piacerebbe molto di più che il governo avesse dato le risorse richieste alle forze dell'ordine». Di propaganda



EVIDENZA 32

Quotidiano Roma Direttore: Ezio Mauro Lettori Audipress 2991000

parla il ministro ombra del Pd alla Difesa, Roberta Pinotti: «Nessuno ha paura dei militari, ma il loro utilizzo nelle città serve solo a coprire mediaticamente i tagli alla sicurezza. I nostri soldati hanno un alta professionalità, ma non sono formati per compiti d'ordine pubblico. Meglio sarebbe stato investire sugli straordinari della polizia».

da pag. 6

La maggioranza risponde compatta alle critiche e Italo Bocchino,

vice capogruppo del Pdl alla Camera, si spinge oltre, fino a ipotizzare di aumentare a 20-30 mila il numero dei militari sulle strade, se l'esperimento avrà successo.

E i soldati, che dicono? Dopo qualche arresto e decine di identificazioni, i capi delle task force, come il colonnello Claudio Caruso a Roma, sottolineano che il «bilancio è assolutamente positivo» e che non c'è «alcuna difficoltà nel coordinamento con le forze dell'ordine».

Meno accomodanti le risposte dei sindacati delle forze di polizia: «L'utilizzo dei militari è pericoloso — dice il Sap — sono inesperti, non vorremmo accadesse qualcosa. E noi non facciamo da balia». Per il Silp-Cgil è il momento di dire «basta effetti speciali, servono scelte vere per la sicurezza». Anche perché «l'effetto placebo dell'impiego dei militari è destinato inevitabilmente a esaurirsi».

(vla. po.)

EVIDENZA 33